

Domanda di derivazione d'acqua minerale ai sensi dell'art. 3 e 13 della L.P. del 30 settembre 2005, n. 7

Marca da bollo da 16,00 Euro

Numero identificativo

e data

____ . ____ . _____

Alla

Provincia autonoma di Bolzano – Alto Adige
Agenzia provinciale per l'ambiente e la tutela
del clima

**Ufficio Gestione sostenibile delle risorse
idriche**

via Mendola, 33
39100 Bolzano (BZ)

ESENTE DA BOLLO

ai sensi del DPR 26 ottobre 1972, n. 642, Allegato B:

- art. 16 (enti pubblici)
- Art. 27 bis (Onlus), ai sensi della L. 266/91, art. 8 e LP 11/93
- gli iscritti al registro provinciale delle organizzazioni di volontariato
- altro _____

PEC:

gewaessernutzung.risorseidriche@pec.prov.bz.it

E-mail: risorse.idriche@provincia.bz.it

Dati della persona RICHIEDENTE

Cognome _____ Nome _____

Nato/a il _____ a _____

Residente a _____ CAP _____

Via _____ n. _____

Ev. nome del maso _____

Telefono _____ e-mail _____

Codice fiscale _____

Per società e altri enti pubblici o privati

nella sua qualità di presidente rappresentante legale delegato/a

della società/ente _____

con sede a _____ CAP _____

via _____ n. _____

telefono _____ e-mail _____

Codice fiscale
della società/ente _____

Partita IVA _____

Nome Data di nascita . .

Codice fiscale

“Titolare effettivo”¹:

Cognome

Nome Data di nascita . .

Codice fiscale

Ulteriori dichiarazioni

Con la presente dichiaro che gli obblighi relativi al pagamento dell'imposta di bollo sono stati assolti, che la presente marca da bollo viene utilizzata unicamente per il presente documento e che verrà conservata per 3 anni ai sensi dell'art. 37 del DPR n. 642/1972 .
(Sulla domanda va riportato il numero identificativo e la data della marca da bollo).

Informativa in materia di protezione dei dati personali

Dichiaro di aver preso visione delle informazioni sul trattamento dei dati personali consultabili sul sito web dell'Agenzia provinciale per l'ambiente e la tutela del clima al seguente link: <http://ambiente.provincia.bz.it/tutela-dati-personali.asp>.
Con l'apposizione della firma si conferma che quanto indicato nella domanda corrisponde al vero, di essere a conoscenza che per dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono previste sanzioni penali.

Comunicazione del domicilio digitale

Chiedo che le comunicazioni riguardanti il presente procedimento amministrativo avvengano tramite l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) sottoindicato e dichiaro che questo indirizzo sarà attivo per tutta la durata del procedimento amministrativo ovvero che un'eventuale variazione dell'indirizzo sarà comunicata tempestivamente:

Indirizzo e-mail certificato (PEC):

La comunicazione del domicilio digitale è facoltativa per i soggetti privati. In caso di non compilazione del campo, eventuali comunicazioni verranno inviate con raccomandata all'indirizzo di residenza della persona richiedente

Data

Firma della persona richiedente

Allegati

- Per Interessenze, Cooperative e Consorzi*: Copia autenticata dell'atto di fondazione e dello statuto,
- Per società*: Estratto del registro delle ditte
- Classificazione dell'acqua minerale (certificato dell'Agenzia provinciale per l'ambiente in base a 4 analisi chimiche e 4 analisi batteriologiche eseguite nelle diverse stagioni)
- Questionario compilato per l'approvazione cumulativa VIA

- Progetto**: Il progetto deve essere datato e firmato digitalmente da un libero professionista autorizzato a svolgere la professione (ingegnere, architetto, agronomo, dottore forestale, geometra o perito). Progetti integrazioni e varianti e devono essere distinguibili dal progetto originario mediante data e numero di versione.

La redazione del progetto deve rispettare i seguenti criteri:

File in formato PDF. Grandezza massima del singolo file 4MB. Gli allegati grafici devono essere in formato max DIN-A1 con impostazione massima di stampa in formato DIN-A1

- ◆ Il nome del file descrive il contenuto (per esempio: „allegato1-planimetria-A3.pdf”).
- ◆ File SHP georeferenziati (ETRF_1989_UTM_Zone_32N) relativi a punti di presa, serbatoi, ecc. (point) e condotte (polyline), zone di approvvigionamento, aree di tutela (polygon)
- ◆ I file devono essere contenuti in un'unica cartella.

- Relazione tecnica contenente:
 - descrizione dell'opera e la motivazione della soluzione adottata
 - fabbisogno idropotabile attuale ai sensi dell'art.14 del Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche e disponibilità idrica (in base a misure di portata nelle diverse stagioni);
 - piano di sfruttamento della sorgente con indicazione della quantità d'acqua che si intende derivare e suo impiego
 - Descrizione, dimensionamento e funzione dei vari componenti dell'impianto (captazioni, pozzi, opere di raccolta, serbatoi, condotte ed eventuali stazioni di pompaggio e impianti di trattamento);
 - Prescrizioni tecniche, i dati e l'eventuale bibliografia che sono stati determinanti per la progettazione;
 - Descrizione dei materiali più importanti;

In caso di allacciamento di acquedotti esistenti sono inoltre necessarie le seguenti indicazioni:

- posizione, quota e stato di conservazione dei serbatoi e delle opere di presa esistenti;
- capacità dei serbatoi esistenti;
- descrizione dei provvedimenti necessari per il collegamento idraulico e costruttivo con l'impianto esistente;

- Planimetria d'insieme: con punto di presa, pozzo, le opere, le condotte di adduzione e l'indicazione con un cerchio di tutti gli attraversamenti di acque pubbliche.
- Mappa catastale: con punto di presa, pozzo, le opere, le condotte di adduzione e l'indicazione con un cerchio di tutti gli attraversamenti di acque pubbliche e con la precisa delimitazione del comprensorio irriguo;
- Planimetria quotata: della zona attorno al punto di presa
 - zona di rispetto I (recinzione, alberi e cespugli, acque superficiali) in caso si WSG;
 - gli eventuali provvedimenti edili necessari per l'istituzione della zona di rispetto
 - per eventuali attraversamenti di corsi d'acqua e per l'occupazione della fascia di rispetto del demanio idrico (scala 1:200- 1:500)
- Profilo longitudinale: per nuovi o rinnovati tratti di condotta di adduzione e condotte principali con rilevanza piezometrica in adeguata scala con linee piezometriche statiche e idrodinamiche, distanze, quote, e indicazioni delle opere e impianti. Per la piezometria idrodinamica devono essere indicate le perdite di carico con riferimento al tipo di tubazione, diametro del tubo e portata d'acqua massima prevista. Indicazioni sul colpo d'ariete per tratti di condotta particolarmente soggetti al fenomeno.
- Piante e sezioni: in adeguata scala delle opere ed impianti (opera di presa, dissabbiatore, sezione trasversale del pozzo, dell'avampozzo e dell'impianto di pompaggio, il serbatoio, i pozzetti d'interruzione della pressione e altre opere con relative parti idrauliche) e per ogni attraversamento e per il tracciato della condotta nella fascia di rispetto delle acque pubbliche.
- Disegno di dettaglio: in adeguata scala del dispositivo necessario a garantire l'acqua residua
- Calcolo idraulico della sezione di deflusso: per gli attraversamenti delle acque pubbliche (quando richiesto)
- Calcolo sommario delle spese

Studio idrogeologico per l'istituzione dell'area di tutela acque redatto e firmato da un geologo abilitato alla libera professione:

- secondo i criteri elencati nell'art. 1 e 2 del DM. n. 542/92 per la valutazione delle caratteristiche idrogeologiche dell'acqua minerale naturale;
- secondo quanto previsto per l'istituzione delle zone di protezione per le acque potabili ai sensi della L.P. 8/2002.
- Nel caso in cui per la sorgente siano già state istituite le zone di protezione o se esiste già uno studio idrogeologico è a discrezione dell'Ufficio richiedere eventuali ulteriori indagini geologiche;
- Progetto di fattibilità** dello stabilimento di imbottigliamento, di cure o altre attività (se la struttura è esistente allegare planimetria)
- Copia del documento d'identità (*se la domanda è sottoscritta con firma autografa*)

1 Definizione di "titolare effettivo"

- Se la concessione è intestata ad **una persona fisica**, la persona titolare effettiva coincide con la persona fisica titolare della concessione

- Per **Interessenze, Cooperative oppure Consorzi** il "titolare effettivo" coincide con la persona fisica/le persone fisiche titolare/titolari di poteri di rappresentanza legale o di amministrazione.

- Nel caso gli intestatari della concessione siano **Enti o persone giuridiche**:
per l'individuazione della persona titolare effettiva delle società di capitali si fa riferimento all'art. 20, commi 2, 3 e 5 del d.lgs. n. 231/2007. Il primo "titolare effettivo" è la persona fisica che abbia una partecipazione superiore al 25% del capitale sociale oppure la persona fisica che per il tramite di società controllate, società fiduciarie o per interposta persona abbia una partecipazione superiore al 25% del capitale sociale. Qualora dall'esame dell'assetto societario non sia possibile individuare la persona fisica/le persone fisiche che direttamente o indirettamente detengano la proprietà dell'ente, il "titolare effettivo" è la persona fisica che detiene il controllo della maggioranza dei voti in assemblea ovvero la persona fisica che detiene il controllo di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante in assemblea ovvero la persona fisica che esercita un'influenza dominante in virtù di particolari vincoli contrattuali. Qualora in base ai criteri predetti non sia possibile individuare univocamente il "titolare effettivo", "il titolare effettivo" coincide con la persona fisica/le persone fisiche titolare/titolari di poteri di rappresentanza legale, amministrazione o direzione della società.

Per l'individuazione della persona titolare effettiva delle persone giuridiche private si fa riferimento all'art. 20, comma 4 del d.lgs. n. 231/2007. Il "titolare effettivo" è il fondatore, ove in vita, i beneficiari, laddove individuati o facilmente individuabili, i titolari di poteri di rappresentanza legale, amministrazione o direzione.

Per l'individuazione della persona titolare effettiva di trust ed istituti giuridici affini si fa riferimento all'art. 22, comma 5, primo periodo del d.lgs. n. 231/2007. La persona titolare effettiva è individuata nel costituente o nei costituenti, nel fiduciario o nei fiduciari, nel guardiano o nei guardiani, nel beneficiario o nella classe di beneficiari e nelle altre persone fisiche che esercitano il controllo sul trust o sull'istituto giuridico affine oppure sui beni conferiti nel trust o nell'istituto giuridico affine.

Brevi annotazioni sull'istruttoria:

Dopo la presentazione della domanda con la necessaria documentazione in allegato, il/la funzionario/a responsabile del procedimento dell'Ufficio Gestione sostenibile delle risorse idriche esamina la domanda ed il progetto ed avvia la procedura cumulativa VIA.

Se la domanda risulta inattuabile, contraria al buon regime delle acque o ad altri interessi generali, può essere respinta con decreto motivato senza effettuare l'istruttoria.

L'ammissione della domanda all'istruttoria avviene con ordinanza del direttore d'ufficio, la quale indica tra l'altro la data ed il luogo della visita d'istruttoria nonché il termine per la presentazione di eventuali opposizioni.

L'ordinanza è pubblicata per 15 giorni presso i Comuni interessati dalla derivazione e presso l'Ufficio Gestione sostenibile delle risorse idriche. Durante questo periodo chiunque può prendere visione del progetto. Eventuali opposizioni alla domanda devono essere presentate in forma scritta entro il termine stabilito (1 giorno antecedente alla visita dei luoghi) presso l'Ufficio Gestione sostenibile delle risorse idriche.

La persona titolare della domanda, o un/a suo/a rappresentante delegato/a, deve intervenire alla visita dei luoghi, alla quale partecipano anche i rappresentanti degli uffici competenti. Chiunque ne abbia interesse può intervenire e proporre le sue osservazioni e prese di posizione.

Domande concorrenti (domande tecnicamente incompatibili) sono ammissibili entro 30 giorni dalla visita d'istruttoria. Esse sono soggette allo stesso procedimento ed a conclusione dell'istruttoria vengono valutate assieme e ad una delle domande concorrenti è data poi la preferenza. Determinante è la più razionale utilizzazione delle risorse idriche in relazione ai criteri di soddisfacimento delle esigenze essenziali dei concorrenti, delle caratteristiche del corpo idrico e del razionale utilizzo della risorsa idrica.

Valutate le eventuali opposizioni e quanto emerso durante tutta la fase d'istruttoria e pervenuto il parere della Conferenza dei servizi in materia ambientale, se necessario, viene rilasciato il decreto di concessione contenente tutte le prescrizioni e condizioni necessarie.

Domanda di riconoscimento dell'acqua minerale al Ministero della Sanità di Roma come "acqua minerale naturale" oppure „acqua minerale naturale per uso termale“

La domanda di riconoscimento deve essere corredata dai seguenti documenti:

- Concessione dell'Ufficio Gestione sostenibile delle risorse idriche della Provincia Autonoma di Bolzano
- Studio idrogeologico, redatto e firmato da un geologo abilitato alla libera professione, con le seguenti informazioni:
 - Criteri di valutazione delle caratteristiche idrogeologiche delle acque minerali naturali ai sensi degli artt. 1 e 2 del decreto ministeriale 12 novembre 1992, n. 542, testo vigente
 - Estensione delle zone di rispetto secondo i criteri per l'istituzione delle zone di rispetto di acqua potabile ai sensi della LP n. 8/02, testo vigente
- Analisi chimiche e fisico-chimiche che riportano le caratteristiche organolettiche, fisiche e fisico-chimiche e chimiche dell'acqua minerale in oggetto (almeno quattro analisi eseguite nelle quattro stagioni) ai sensi degli artt. 3-6 del decreto ministeriale 12 novembre 1992, n. 542, testo vigente
- Analisi microbiologiche, che confermano la purezza microbiologica dell'acqua minerale (almeno quattro analisi eseguite nelle quattro stagioni) ai sensi degli artt. 7-10 del decreto ministeriale 12 novembre 1992, n. 542, testo vigente
- Studio farmacologico, clinico e fisiologico da parte di una riconosciuta Università, con almeno 500 l dell'acqua minerale, per accertare gli effetti favorevoli alla salute, ai sensi degli artt. 11-15 del decreto ministeriale 12 novembre 1992, n.542, testo vigente (per uso termale necessario, per imbottigliamento optional)

Il Ministero della Sanità emette i seguenti documenti:

- Il decreto di riconoscimento dell'acqua minerale come "acqua minerale naturale" oppure "acqua minerale naturale per uso termale"
- L'autorizzazione alla pubblicità dell'acqua minerale per i suoi effetti favorevoli (terapeutici) alla salute.

Conclusione della concessione e attivazione dell'impianto

- Consegna dei documenti del Ministero della Sanità nell'Ufficio Gestione sostenibile delle risorse idriche. Dopo la loro valutazione l'Ufficio emette la conferma per l'esercizio della concessione.
- Costruzione dell'impianto di derivazione e dello stabilimento d'imbottigliamento o termale seguendo tutte le prescrizioni tecniche ed igieniche della concessione.
- Richiesta del collaudo dell'impianto di derivazione e dello stabilimento all'Ufficio Gestione sostenibile delle risorse idriche e
all'Azienda Sanitaria di competenza, e, dopo il collaudo positivo:
- Attivazione dello stabilimento d'imbottigliamento o termale

La concessione viene emessa salvo il riconoscimento dell'acqua come "acqua minerale naturale" o "acqua minerale naturale per uso termale" dal Ministero della Sanità.

Dopo l'assolvimento delle imposte di bollo previste da parte del richiedente, il decreto può essere pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione e notificato agli interessati all'istruttoria.

La persona titolare della domanda riceve, assieme al decreto di concessione, copia vidimata del progetto che deve essere utilizzata per la richiesta delle concessione edilizia eventualmente necessaria.